



Cod. H24D/P2
Cod. Cons/ne
Circ. n. 128

Protocollo Generale (Uscita)
cnapperm - aoo_generale
Prot.: 0001014
Data: 22/10/2012

Ai Consigli degli Ordini degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
LORO SEDI

OGGETTO: DPR 137/2012 "Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148."- Chiarimenti art. 8

Con riferimento alla richiesta di chiarimenti, indirizzata al Ministero della Giustizia con nota del 17 settembre scorso, prot. n 926 che si allega per opportuna conoscenza, si inoltra il parere rilasciato nel merito dal suddetto Ministero, a firma del Ministro Paola Severino, con il quale si forniscono delucidazioni in materia di procedimento disciplinare di cui all'articolo 8.

Con i migliori saluti.

Il Consigliere Segretario
(arch. Franco Frison)

Il Presidente
(arch. Leopoldo Freyrie)

All. c.s.:
parere del Ministero
prot. Cnappc n. 926 del 17/9/2012

Cod. H24D
Cod. LF/neProtocollo Generale (Uscita)
cnapperm - aoo_generale
Prot.: 0000926
Data: 17/09/2012Al Ministero della Giustizia
Via Arenula 70
00186 ROMAalla c.a. Paola SEVERINO
Ministro della Giustizia

e p.c.

Filippo GRISOLLA
Capo di GabinettoSalvatore VITELLO
Vice Capo di GabinettoDipartimento degli Affari di Giustizia
D.G. della Giustizia Civile
Ufficio III – Reparto Libere professioni

OGGETTO: DPR 137/2012 “Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.”- Chiarimenti art. 8

Gentile Ministro,

ringraziandola per la disponibilità, dimostrata nel processo di riforma delle professioni, all'ascolto delle nostre obiezioni e proposte, concretizzato in un testo di riforma equilibrato e positivo, le pongo due quesiti importanti e urgenti in merito alle innovazioni introdotte nei Consigli di Disciplina, perché il DPR sul tema non è chiaro e necessita di una interpretazione autentica da parte vostra.

La prima domanda riguarda l'art 8 del DPR 137/2012, dove si fa riferimento – riguardo gli Ordini territoriali - sia a “Consigli di Disciplina” composti da un numero di membri pari a quelli che svolgono attualmente le funzioni disciplinari (ovvero tutti i Consiglieri dell'ordine, che nel nostro ordinamento sono al minimo pari a 7 ed al massimo pari a 15) sia a “Collegi di Disciplina” il cui numero sembrerebbe pari a non più di 3 membri.



Ora le questioni sono le seguenti:

- esistono due consessi che esercitano la disciplina, ovvero il Consiglio e il Collegio, dove il Collegio è parte del Consiglio?
- se così fosse, il Collegio è un organo di disciplina di 3 membri, scelto o a rotazione tra coloro che compongono il Consiglio?
 - se è vero che le attività di istruzione e giudizio sono svolte dal Consiglio, poiché restano ferme tutte le altre norme in ambito disciplinare, quali sono i compiti del Collegio?
- oppure Consiglio e Collegio sono sinonimi e l'organo di disciplina è uno solo? Ed in caso affermativo è corretto che il Collegio di disciplina ha funzioni solo legate alla attività istruttoria e preliminare, mentre il procedimento disciplinare vero e proprio è in capo al Consiglio di disciplina?

La seconda questione riguarda i Consigli nazionali, come noi, esclusi dal DPR in quanto pre-costituzionali le cui attività disciplinari si qualificano come una giurisdizione speciale.

Dato il principio legislativo della separazione tra funzione amministrativa e disciplinare, la domanda è:

può il nostro Consiglio Nazionale regolamentare e istituire, previa approvazione del Suo Ministero, un Consiglio di Disciplina terzo, introducendo norme analoghe a quelle degli ordini territoriali (fatti salvi i chiarimenti di cui sopra)?

Poiché la data ultima per regolamentare i Consigli di Disciplina territoriali è il 15 novembre 2012, le chiediamo una risposta urgente, così da poter procedere con chiarezza d'intenti e correttezza giuridica.

Cordiali saluti.

arch. Leopoldo Freyrie





Il Ministro della Giustizia

Gentile Presidente,

riscontro la Sua lettera con l'auspicio di fornire i chiarimenti da Lei richiesti in merito al sistema disciplinare delineato nel d.P.R. n. 137/2012, recante la riforma degli ordinamenti professionali.

I collegi di disciplina sono articolazioni dei consigli di disciplina con più di tre componenti, deputati ad istruire e decidere i procedimenti loro assegnati, per evitare che l'intero consiglio di disciplina territoriale sia coinvolto nella istruzione e decisione di ogni singolo procedimento disciplinare.

L'ordine interessato è quindi tenuto a prevedere un sistema di assegnazione degli affari all'interno del consiglio ed ai diversi collegi eventualmente formati.

Per quanto concerne la possibilità, per il Consiglio Nazionale da Lei presieduto, di adottare un regolamento ai sensi dell'art. 8, comma 8, del d.P.R. di riforma degli ordinamenti professionali, volto a ripartire le funzioni disciplinari ed amministrative tra i consiglieri, vi si oppongono i seguenti, decisivi argomenti.

E' vero che l'art. 3, comma 5, lettera f) del decreto legge n. 138/2011 sancisce il principio generale della separazione tra funzione amministrativa e funzione disciplinare, tuttavia la normativa in esame si riferisce ai soli consigli che decidono in via amministrativa, e non anche a quelli che decidono in materia disciplinare come se fossero dotati di una vera e propria competenza giurisdizionale, quale il Consiglio da Lei presieduto.

Il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori assume infatti una veste peculiare quando giudica in materia disciplinare, acquisendo le caratteristiche di un giudice speciale, come tale soggetto alla riserva di legge prevista dall'art. 108 della Costituzione, che risulterebbe violata qualora un regolamento prevedesse l'istituzione di un consiglio di disciplina distinto dal consiglio nazionale.

Con i migliori saluti.

Paola Severino

Arch. Leopoldo FREYRIE
Presidente Consiglio Nazionale degli Architetti
Pianificatori Paesaggisti e Conservatori
Via S. Maria dell'Anima 10 - 00186 ROMA



m_dg.SMN.15/10/2012.0010960.U